

GIVE

Coreografie: Alex Atzewi

Dare, azione comune in terre vicine e in terre lontane.

“Bisogna dare con gli occhi, col volto, con la parola, col corpo, con l’anima, fino all’ultima particella di noi stessi, rispettando il nostro essere”. Questo è il messaggio che Give, la nuova coreografia di Alex Atzewi, vuole lanciare.

Lo spettacolo è suddiviso in tre quadri in cui è l’immagine del limone a fare da filo conduttore. L’albero di limone rappresenta le radici dell’importante azione del donare, l’impulso primordiale e intimo dell’amore che, se vero, è fedele e sempre-verde.

Nel primo quadro entriamo nella sfera del timore e del blocco emotivo, quella che il più delle volte frena gli uomini dagli interscambi fra loro. I ballerini, in gruppo, in un primo momento disegnano immagini molto definite e meticolose, ma poi cambia il ritmo. Tutto diventa più dinamico e fluido in segno di una ricerca nuova di congiunzione col prossimo. Nel secondo quadro viene rappresentata la massima generosità: le note della musica che accompagna la danza sono scandite dagli strumenti ad arco, il che rende i movimenti dei ballerini armoniosi e aggraziati. Gli assoli si alternano a passi a due con fluidità, ma il quadro si andrà a chiudere con un gruppo che, riproponendo l’immagine del limone, calcherà l’idea della preziosità del donare insistentemente.

Il terzo quadro si apre invece con un unico e compatto plotone femminile. Sono loro, le donne, a rappresentare l’avidità. Tale forma “difensiva” vedrà l’alternare dell’equilibrio tra i due opposti: il donare e il trattenere. In questo alterco si arriverà così al momento clou di quello che è lo scambio che sta alla base di ogni “dare”. Questa volta saranno le note di una musica indiana a richiamare l’ambiente del mercato orientale. In questo caso la coreografia alterna duetti a scene d’insieme. I ballerini si intrecceranno fra loro, eseguendo movimenti forti, dinamici e veloci, ma sempre di grande precisione ritmica.